

tre volte quest'elezione è stata annullata, e per tre volte gli elettori hanno risposto allo stesso modo.

È a confortare la maggioranza del vostro ufficio in questo concetto convenivano altre osservazioni.

È da notare che anche prima che fosse arrivata la protesta di questi elettori, una controprotesta di altri elettori era giunta alla Presidenza della Camera, nella quale in sensi molto patriottici si chiedeva che finisse la contesa tra il voto della Camera e quello degli elettori. Posteriormente un telegramma annunciava che una controprotesta sarebbe venuta per chiedere un'inchiesta, e questo telegramma porta la firma di uno che è compreso nella prima controprotesta, in guisa che è a sospettare che il telegramma fosse fatto per diminuire forza alla prima controprotesta che altra cosa domanda, poichè al telegramma non è seguita la promessa che si faceva di una controprotesta chiedente un'inchiesta.

V'era ancora a conforto dell'ufficio un rapporto molto dettagliato dell'autorità politica del luogo, nel quale facendo un riassunto delle condizioni locali veniva in questa sentenza:

Che quel collegio è diviso in due partiti assolutamente distinti e bene definiti. Uno composto dell'aristocrazia, di qualche elemento del fôro, di qualche elemento insegnante nel quale si è introdotta la parte retriva, e questo è in minor numero. Un altro partito in maggior numero è composto di contadini, di piccoli commercianti, di operai, il quale favorisce il conte Martini.

Conchiudeva l'autorità politica che nello stato attuale delle cose, qualunque indagine riuscirebbe impossibile, e non vi sarebbe alcun ritegno o limite davanti il quale i due partiti fossero per arretrarsi.

Mosso da queste considerazioni, l'ufficio VI ha l'onore di proporvi la convalidazione di questa elezione.

PRESIDENTE. Se non si fanno opposizioni, s'intende che questa elezione è convalidata.

(È approvata.)

La parola è all'onorevole Cadolini.

CADOLINI. La Camera ricorda come nella occasione in cui fu annullata la elezione di questo collegio, non furono rinviate le carte al Ministero di grazia e giustizia, affinchè facesse continuare la procedura penale alla quale poteva aver dato luogo quell'inchiesta.

La Camera ricorda come giorni sono una proposta generica era stata fatta a questo riguardo, affinchè tutte le carte relative ad inchieste fossero inviate al Ministero. La Camera non accolse quella proposta generica, perchè pareva che conducesse all'ignoto.

Ora io mi limito a chiedere, che siano al Ministero inviate le carte relative all'inchiesta fatta sull'ultima elezione di Crema, affinchè faccia continuare la procedura penale a cui quella inchiesta può aver dato luogo. Facendo questa proposta dopo che è stata con-

validata quella elezione, credo che nessuno nella Camera troverà argomenti per respingerla.

CHIAVES. Domando la parola.

PRESIDENTE. La parola è al signor ministro dell'interno.

CHIAVES, ministro per l'interno. Il Ministero non ha mai difficoltà di ricevere questi invii dalla Camera, quando la Camera abbia fondati motivi per credere che qualche processo debba instaurarsi intorno a qualche fatto di corruzione; ma faccio notare che l'onorevole Cadolini riferisce la sua proposta ad una inchiesta, la quale ebbe luogo allorquando si verificò la elezione precedente, e la Camera in tempo fu informata di quanto si riferisce a questa inchiesta.

Io non so se questa possa ora aver presenti tutti gli elementi necessari per costituire il suo giudizio.

CADOLINI. Ha annullata la elezione.

MINISTRO PER L'INTERNO. Ha annullata la elezione, ma non si fece al Ministero il rinvio dell'incartamento, allorquando si venne contemporaneamente a pronunciare intorno a quella elezione riguardo a cui si è riferita la inchiesta; io credo che pochi possono ora ricordare quali fossero le risultanze di tale inchiesta, e se fossero tali da poter avere per conseguenza, oltre l'annullamento della elezione, l'invio delle carte al Ministero di grazia e giustizia. Faccio solo questa avvertenza, rimettendomi alla saviezza della Camera.

CADOLINI. Io debbo fare osservare che la Camera non può a meno di ricordarsi che la elezione di questo collegio fu allora annullata per fatti di corruzione risultanti evidentemente dalla relazione che dinanzi ad essa fu esposta. Anzi la Camera deve ricordare che l'inchiesta istituita sulla seconda elezione del collegio di Crema, giustificò anche il primo annullamento della medesima, che a taluno parve dapprima fosse stato pronunciato con poca maturità di giudizio. L'inchiesta fatta sulla seconda elezione dimostrò che corruzione vi fu la prima volta e corruzione vi fu la seconda volta...

BASILE. Domando la parola.

CADOLINI... per la qual cosa, la Camera credè opportuno allora di annullare quella elezione. Ho atteso che la terza elezione fosse approvata, per domandare il rinvio di quelle carte al Ministero, rinvio che credo non sia stato deliberato dalla Camera in quella occasione semplice dimenticanza, avvegnachè non è supponibile che, quando una elezione si dichiara nulla per ragioni di corruzione, non s'abbia poi a procedere alla ricerca di quei reati, la cui esistenza è riconosciuta pel fatto stesso della dichiarazione di nullità della elezione.

Ho atteso che l'elezione fosse convalidata, affine di eliminar ogni questione di persona. Ma persisto nella domanda del rinvio, perchè mi sembra opportuno che, se vi furono colpevoli, questi non debbano andare impuniti.

MINISTRO PER L'INTERNO. Mi permetto di fare due